

## **COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA FP CGIL AREA METROPOLITANA GENOVESE, ANTONELLA ORTELIO**

La manovra varata dal Governo è inaccettabile, aumenta le disuguaglianze impoverisce i lavoratori dipendenti e i pensionati.

Degli oltre dodici interventi economico-finanziari che il governo ha assunto dall'inizio della legislatura, questo è il più iniquo, il più cattivo.

Con l'ultima sequela di tagli al sistema delle autonomie il welfare locale cesserà di esistere: ai cittadini non potranno più essere garantiti i servizi, dall'assistenza agli anziani e ai disabili alle scuole all'infanzia, dall'igiene ambientale ai servizi sociali, sarà impossibile per comuni e regioni continuare a garantire l'erogazione di prestazioni sociali così importanti. E a pagare saranno ancora i cittadini, le lavoratrici e i lavoratori di quei servizi.

Un decreto per fare cassa per fronteggiare una crisi irresponsabilmente negata fino a qualche tempo fa e che ora viene contrastata nel modo peggiore: si fa pagare il prezzo soprattutto a coloro che hanno già sostenuto il costo più alto attraverso retribuzioni sempre più deboli e disoccupazione crescente ed occupazione precaria.

Non c'è nulla che guarda al futuro; non si pensa a come far ripartire un paese fermo e che, al contrario, avrebbe bisogno di forti investimenti per lo sviluppo e la crescita.

L'idea di tassare la malattia attraverso l'introduzione di un ticket sui ricoveri è semplicemente odiosa, prova di un benché minimo senso di giustizia sociale, parliamo di donne e uomini sui quali il Governo intende scaricare anche la terribile colpa di ammalarsi.

In tale quadro, i dipendenti pubblici non possono sopportare oltre l'attacco che dura da troppo tempo e che si è concretizzato in modo ancor più violento con il Decreto. Alla negazione dei rinnovi contrattuali, all'allungamento dell'età pensionabile per le donne, alla rimessa in discussione della contrattazione integrativa si aggiunge il posticipo "punitivo" della tredicesima e il TFR differito dopo ventiquattro mesi dal pensionamento. Davvero geniale.

L'idea di legare la tredicesima mensilità dei lavoratori pubblici al raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti è semplicemente pazzesca, irragionevole e lesiva degli articoli 3 e 36 della Costituzione, perché fa pagare al lavoratore gli eventuali errori del proprio dirigente, ossia colui che è tenuto, anche per via gerarchica, ad assicurare il buon andamento dell'amministrazione.

E mentre si sequestra il trattamento di fine rapporto per i lavoratori pubblici si lasciano indisturbati i grandi evasori, le grandi rendite, i grandi patrimoni.

Una scelta vergognosa.

I lavoratori della Funzione Pubblica di GENOVA e del resto d'Italia avviano, da mercoledì 24 agosto, un percorso di mobilitazione che sarà caratterizzato con sit-in, assemblee, volantaggi e tante altre iniziative nelle piazze, per protestare contro la manovra economica del governo.

Chiederanno il coinvolgimento delle istituzioni territoriali e appoggeranno tutte le iniziative contrarie al decreto come quella programmata dall'ANCI per gli ultimi giorni di agosto.

Genova, 23 agosto 2011